



Comune di La Cassa

Provincia di Torino

P.zza XXV Aprile n° 6

Cap. 10040

Tel.: 011 – 98.42.918. Fax.: 011 – 98.42.965. - Codice Fiscale: 01560470013

E-mail: segreteria_protocollo@comunelacassa.it

E-mail: ragioneria@comunelacassa.it

Prot. 920

La Cassa, 23/02/2007

IL RISVEGLIO

V. A. D'ORIA 14/6

10073 CIRIE' (TO)

Egregio signor Direttore,

Le scrivo in merito all'articolo "*I volantini della discordia*" pubblicato sul Risveglio del 22 febbraio, per alcune precisazioni che ritengo dovute, vista la pubblicazione di questa frase virgolettata riconducibile ai consiglieri dell'opposizione di La Cassa: "*Non ci siamo mai nascosti dietro l'anonimato (...) Altri, più o meno vicini all'attuale compagine di governo, hanno usato, in passato, questo sistema*". La frase ricalca a grandi linee un manifesto fatto affiggere in paese dagli stessi consiglieri: "*altri, più o meno vicini all'attuale Maggioranza, hanno usato, in passato, questo sistema (Minimus ndr)*".

Scritto così, i vostri lettori potrebbero pensare che più o meno ci siamo diffamati da soli, o che comunque ce lo saremmo meritati per presunti analoghi comportamenti passati. E sicuramente è un'insinuazione grave che non è bello ricevere.

La questione è in sé molto semplice: dei volantini anonimi e molto offensivi nei miei confronti e nei confronti della Giunta Comunale sono stati sparsi in tre paesi, probabilmente da un'auto in corsa. Come normale in questi casi ho sporto querela contro ignoti per diffamazione. Tutto qui. Le autorità faranno il loro dovere.

Altro discorso è invece mettere a mente fredda sullo stesso piano questo atto gratuito di diffamazione a mezzo di volantini anonimi e la pubblicazione di scritti firmati con uno pseudonimo –tra tanti firmati con nome e cognome- su fogli di informazione che sono chiaramente riconducibili a dei responsabili (come a volte ha fatto il nostro Gruppo Consiliare). E' una scorrettezza talmente grande che squalifica chi la pronuncia, e onestamente non mi sembra un bel modo di dissociarsi.

Nello specifico "Minimus" –ho scoperto oggi- era lo pseudonimo usato da un nostro concittadino che scriveva sul "Progresso delle Valli", organo del PCI di zona che credo non venga più pubblicato da oltre vent'anni. Un bel periodo d'incubazione, non c'è che dire...

Riguardo i "dubbi" e le "cose che non quadrano" ai consiglieri dell'opposizione sulla trasformazione di Cascina Pralungo Inferiore in Albergo Centro-Benessere, siamo qui a disposizione: la documentazione è pubblica, e mi risulta l'abbiano anche consultata. Altrettanto potranno fare tutte le volte che vorranno. Preciso che al momento hanno presentato solo una richiesta di informazioni ai funzionari comunali, che provvederanno a rispondere nei termini dovuti.

Se hanno altri dubbi, altre cose che non capiscono o che non quadrano, l'Amministrazione è qui: chiedano e avranno risposta, come sempre.

Stesso discorso vale per ogni cittadino. Se poi non si vuole venire in Comune, se ne può parlare nella prossima assemblea pubblica, visto che sinora ne abbiamo fatte 7 in due anni. Non vedo proprio dove stia il mistero...

Una domanda, però, me la si permetta: non viene in mente a nessuno che legittimare in qualche modo il contenuto di un atto tanto vigliacco come un volantino anonimo e diffamatorio non è un bel segnale che si dà a chi ha così poco senso civico da agire di nascosto?

Ognuno risponda per sé, secondo coscienza.

Un saluto a Lei, ai suoi collaboratori ed ai lettori del Risveglio.

Giovanni Nepote
Sindaco di La Cassa